



Automobile Club Teramo

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SULLA GESTIONE

Bilancio d'esercizio 2025

INDICE

PREMESSA

1. DATI DI SINTESI	8
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	11
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	13
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	15
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	17
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	17
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	20
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	23
4.4 CRITERI DI EQUILIBRIO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'AC AI SENSI DELL'ART. 59 DELLO STATUTO	24
5. EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE	25
6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DL 66/2014	28



Signori Soci,

L'Automobile Club Teramo, che mi onoro di rappresentare, nell'esercizio 2025 ha registrato un risultato positivo, superando i risultati attesi.

Il 2025 è stato per l'Ente un anno di intensa e feconda attività, caratterizzato da una forte presenza istituzionale, un rinnovato impegno nel sociale e una crescita significativa sul fronte associativo e sportivo. Un anno che ha avuto anche un significato particolare sul piano della governance: si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, che hanno portato alla conferma dell'attuale assetto. Accolgo questo rinnovato mandato con senso del dovere, con onore e con orgoglio, consapevole della fiducia che i soci e il Consiglio hanno voluto accordarmi, e determinato a proseguire il percorso intrapreso con ancora maggiore impegno al servizio della comunità automobilistica teramana.

La produzione di veicoli in Italia nel 2025 ha registrato un calo a doppia cifra, con circa 474.000 autoveicoli totali prodotti (-19,8% sul 2024). Le sole autovetture sono scese a 238.000 unità (-19,8%), segnando un anno critico nonostante un forte recupero a dicembre, trainato da nuovi modelli. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, registra una crescita del 3,2% a dicembre e chiude il 2025 a -0,2% rispetto all'anno precedente.

Nonostante tale contesto, l'Ente ha difeso le proprie fonti di entrata rispetto all'anno passato. Il valore della produzione ha avuto un incremento, dovuto principalmente al successo della campagna associativa e alla vendita di carburante.

Se siamo arrivati, anche nell'esercizio corrente, ad avere un risultato positivo è stato grazie alla fedeltà ed al sostegno dei nostri Soci, oltre che alla dedizione di tutta la Struttura operativa dell'Automobile Club Teramo (Delegazioni territoriali, Agenzie e Sub Agenzie SARA Assicurazioni) che, da sempre, concorrono al raggiungimento di elevati standard di efficienza e professionalità permettendo al nostro Sodalizio di permanere in posizioni di assoluto rilievo a livello federativo nazionale.

L'Automobile Club Teramo espleta le proprie funzioni in modo diversificato, avvalendosi di risorse proprie, e di n. 16 Delegazioni indirette, presenti nei centri più significativi del territorio provinciale.

Mi preme sottolineare che l'Automobile Club Teramo continua il percorso di riorganizzazione tecnico/operativa che, improntato a principi di flessibilità organizzativa, efficienza delle strutture e razionalizzazione dei costi, è finalizzato ad incrementare gli standard di processo, sia in termini di tempestività che di qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini. L'approccio ad una gestione accorta ha evidenziato, quindi, una più efficiente gestione dei servizi ai propri Soci e all'Utenza in generale.

Fatte queste premesse, sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2025, redatto in conformità delle disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e che viene sintetizzato dalle seguenti risultanze contabili:

CONTO ECONOMICO	31.12.2025
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.101.963
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	909.340
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	192.623
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.548
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	194.171
Imposte sul reddito dell'esercizio	75.493
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	118.678

In questa sede ritengo utile richiamare i dati più significativi, rimandando alla Nota Integrativa ed alle relazioni analitiche maggiori dettagli gestionali.

Il Bilancio di Esercizio 2025 si è chiuso con un utile di € 118.678 al netto delle imposte. Il risultato è ancora più soddisfacente se si tiene conto delle difficoltà gestionali e di contesto che hanno caratterizzato l'anno.

Il totale del valore della Produzione, pari ad € 1.101.963 proviene, principalmente, dai ricavi per vendita di carburanti, dalle quote sociali e dai canoni attivi di locazione.

Nella gestione dell'attività assicurativa si è avuta una leggera diminuzione delle provvigioni attive.

Il totale dei Costi della Produzione, di € 909.340, è determinato dalle spese per prestazioni di servizi, da quelle per il funzionamento della Struttura, dai costi del personale, dagli ammortamenti, dagli oneri diversi di gestione e dai costi legati alle manutenzioni dei vari Punti Vendita Carburante.

Di seguito ho il piacere di elencare le principali attività che l'Ente ha attuato nel corso del 2025 nei settori istituzionali.

Presenza istituzionale e impegno sociale

L'Ente ha partecipato attivamente a numerose manifestazioni istituzionali e di valore sociale, confermando il proprio ruolo di riferimento nel territorio teramano. Tra le iniziative più apprezzate dalla comunità, si segnalano la Befana ACI dedicata agli agenti della Polizia di Stato — un gesto di vicinanza e riconoscimento verso chi lavora ogni giorno per la sicurezza dei cittadini — e la benedizione dei veicoli del primo luglio, momento di tradizione e condivisione che ha coinvolto soci e appassionati.

Progetti MIUR-ACI Edustrada

Si sono svolti con successo i seguenti interventi formativi/informativi: "A passo sicuro", "Trasportaci sicuri", "2 Ruote sicure", "Micromobilità e mobilità sostenibile", "Ciclomotori, quadricicli e regole per neopatentati", "La sicurezza del veicolo e della strada", "Alcool, droghe e guida dei veicoli". Tali interventi erogati all'interno del macro-progetto MIUR-ACI denominato "Edustrada", sono finalizzati a far recepire agli utenti (bambini e ragazzi) l'importanza dell'uso



corretto degli attraversamenti pedonali, dell'uso responsabile della bicicletta e delle strade, delle regole di base della circolazione stradale, soprattutto ai neopatentati e dei suoi effetti in caso di distrazione alla guida e sotto l'effetto di alcool e droghe. Nel corso del 2025 sono stati coinvolti 1340 alunni.

Attività "Ready 2Go"

Il network di formazione alla guida Scuole Guida "Ready 2 go" affianca i corsi ministeriali tradizionali, con attività pratiche ed esperienziali che migliorano la preparazione alla guida. L' A. C. Teramo con la collaborazione di tre Autoscuole presenti nel territorio del Comune di Tortoreto, di Teramo e di Montorio al Vomano, offre una moderna e più accurata formazione dei futuri conducenti attraverso moduli di insegnamento teorici e pratici innovativi, che si avvalgono anche delle tecnologie più avanzate. Nel 2025 l'Ente ha organizzato inoltre una giornata formativa presso l'Autodromo di Vallelunga ad alcuni allievi delle scuole guida, dando loro la possibilità di seguire corsi avanzati di guida sicura.

Attività Sportiva

Le attività del settore sportivo, in cui l'Automobile Club Teramo è tradizionalmente impegnato, si sono svolte attraverso la promozione e il sostegno di diverse manifestazioni, in sinergia con associazioni e scuderie locali. L'Ente ha affiancato con dedizione le realtà sportive del territorio, sostenendo gli eventi del Circuito Val Vibrata e la manifestazione Slalom di Colledara, appuntamenti che rappresentano eccellenze del motorsport provinciale e che hanno richiamato appassionati e atleti da tutta la regione. A queste si sono affiancate ulteriori manifestazioni di grande successo e partecipazione popolare: Karting in Piazza, che ha portato l'emozione delle competizioni nel cuore della città; Ruote nella Storia, evento dedicato ai veicoli d'epoca capace di unire passione, cultura e memoria storica dell'automobile; e Sport sotto le Stelle, ulteriore

occasione di incontro e celebrazione dello sport nel territorio. Tutte queste manifestazioni e raduni hanno rappresentato non solo momenti di aggregazione, ma anche un importante volano di promozione territoriale, contribuendo a valorizzare le bellezze e le eccellenze della provincia di Teramo agli occhi di visitatori e appassionati provenienti da ogni parte d'Italia.

A coronamento dell'impegno sportivo dell'intero anno, l'Automobile Club Teramo ha ricevuto la **Stella d'Oro al Merito Sportivo**, la massima onorificenza conferita dal CONI alle società, associazioni ed enti che si sono distinti per l'eccezionale contributo allo sviluppo e alla promozione dello sport italiano. Un riconoscimento che premia decenni di impegno, passione e lavoro sul territorio, e che non interpretiamo come un punto di arrivo, ma come uno stimolo a proseguire con ancora maggiore dedizione.

Cultura e memoria storica

L'ACI Teramo ha da sempre creduto nel valore della promozione culturale e nella divulgazione della storia automobilistica locale, e il 2025 ne ha offerto conferma concreta. L'Ente ha patrocinato e sostenuto la pubblicazione del volume "*Terra dalle forti emozioni. Storia dei rally di Teramo (1977-2010)*", scritto da Paolo Martocchia ed edito da Hatria Edizioni, che ripercorre con passione e rigore l'epopea dei rally teramani in oltre tre decenni di storia, restituendo alla memoria collettiva un capitolo indimenticabile del motorsport locale. Parallelamente, l'Ente ha preso parte come partner alla XIII edizione del Premio Nazionale di Giornalismo "Premio Atri", una delle manifestazioni culturali più prestigiose del territorio abruzzese, nella convinzione che la cultura, in tutte le sue forme, meriti presenza e sostegno istituzionale. L'occasione si è rivelata inoltre preziosa per premiare personalità sportive che si sono distinte per i loro valori e il loro contributo alla comunità, unendo idealmente cultura e sport in un unico momento di riconoscimento.

Associazionismo e sviluppo della rete

Sul fronte associativo, il 2025 ha registrato una crescita importante, con un miglioramento della qualità del portafoglio soci e una gestione attenta della rete delle delegazioni, sempre orientata al benessere delle persone e alla qualità del servizio offerto. Crediamo in un associazionismo autentico, fatto di ascolto, prossimità e cura: valori che guidano ogni nostra scelta organizzativa.

Patrimonio, immobili e rete carburanti

Un impegno costante, silenzioso ma fondamentale, ha riguardato la manutenzione e la valorizzazione della rete carburanti e del patrimonio immobiliare dell'Ente. Nonostante le dimensioni contenute e le risorse organizzative dell'Automobile Club Teramo ha realizzato interventi mirati di manutenzione e valorizzazione degli stessi. Un risultato che testimonia come la volontà e il senso di responsabilità del personale sappiano supplire alle difficoltà strutturali e organizzative.

Comunicazione e Trasparenza

L'Automobile Club Teramo, tenuto conto, tra l'altro, delle proprie dimensioni tecnico/operative, muove la propria azione amministrativa per:

- dare maggiore impulso alla trasmissione e pubblicazione dei documenti privilegiando l'uso di strumenti digitali, l'uso della Posta Elettronica, anche Certificata – PEC – in alternativa ai tradizionali canali postali;
- aggiornare con costanza il sito web istituzionale – www.teramo.aci.it – alle disposizioni di legge tra cui, in via prioritaria, l'accessibilità e la trasparenza;
- comunicare con l'utenza anche attraverso i social media prestando particolare attenzione alla divulgazione di contenuti relativi alla sicurezza stradale ed ai vantaggi associativi:

L'obiettivo di gestione e di bilancio rimane quello di conservare gli equilibri esistenti e fronteggiare le criticità imposte dal mercato di riferimento, al fine di confermare i dati già incoraggianti dell'esercizio corrente.

Ai Soci chiediamo l'impegno ad accompagnare l'Ente nel suo cammino, sostenendo gli Amministratori nel non facile compito di conservare ed accrescere la fiducia in un domani incerto che ci auguriamo migliore.

Su questa valutazione il Bilancio di Esercizio 2025 può, e deve, essere guardato con una buona dose di soddisfazione per i risultati conseguiti.

Ritengo, infine, di dover sottolineare che la gestione del Bilancio è stata condotta in modo accorto ed oculato da parte del Direttore e di tutti i Collaboratori interni ed esterni, ai quali va, da parte mia e degli amici Consiglieri, un ringraziamento particolare.

In conclusione, invito l'Assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo, chiuso al 31 Dicembre 2025.

Teramo, 01 aprile 2026

**F.to IL PRESIDENTE
dott. Carmine Cellinese**

1. DATI DI SINTESI

La presente relazione vuole essere, anche in considerazione delle indicazioni dell'art. 2428 c.c., un documento contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Ente. Dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dell'evoluzione di gestione.

Si sottolinea che gli schemi di bilancio rispettano i dettami del codice civile, della normativa di riferimento (in particolare il D.Lgs. 139/2015 - c.d. Decreto Bilanci), delle Direttive Comunitarie (in particolare Dir. 2014/34/UE) e dei Principi Contabili Nazionali (OIC). Ai fini del confronto con l'anno precedente si è provveduto, in ossequio a quanto disposto anche dalle Circolari federali Ufficio Amministrazione e Bilancio (n. 1111/16; 1939/18; 03526/20) e compatibilmente con gli obblighi di budget, a classificare gli importi movimentati nelle corrispondenti voci di bilancio. Si specifica, inoltre, che il presente bilancio rispetta i criteri di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario degli Automobile Club ai sensi dell'art. 60 dello Statuto (Circolare ACI A2B5A4B/0000036/23 del 10/11/2023) e recepiti con Delibera del Consiglio Direttivo dell'AC Teramo n. 2 del 31/01/2024.

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2025 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	118.678
Totale attività	2.083.870
Totale passività	541.382
Patrimonio netto	1.542.488

Il conto economico presenta un MOL positivo, pari a **€ 238.981**, in linea con quanto previsto dall'art. 4 del vigente Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa:

Tabella 1.a – Calcolo del margine operativo lordo

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO - CONSUNTIVO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	1.101.963
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	1.101.963
4) Costi della produzione	909.340
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	46.358
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	862.982
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	238.981

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1.b – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	1.856	2.122	-266
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	1.022.928	1.017.785	5.143
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	0	0	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.024.784	1.019.907	4.877
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	0	0	0
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	224.721	265.296	-40.575
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>	0	0	0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	641.597	451.800	189.797
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	866.318	717.096	149.222
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	192.768	177.264	15.504
Totale SPA - ATTIVO	2.083.870	1.914.267	169.603
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	1.542.488	1.423.810	118.678
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	45.797	28.177	17.620
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	8.856	6.207	2.649
SPP.D - DEBITI	204.264	186.448	17.816
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	282.465	269.625	12.840
Totale SPP - PASSIVO	2.083.870	1.914.267	169.603

Tabella 1.c – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.101.963	1.093.430	8.533
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	909.340	856.773	52.567
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	192.623	236.657	- 44.034
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.548	39	1.509
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	194.171	236.696	- 42.525
Imposte sul reddito dell'esercizio	75.493	71.102	4.391
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	118.678	165.594	- 46.916

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un aumento del valore della produzione che passa da € 1.093.430 a € 1.101.963. Tale variazione è determinata dai maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni (+ € 33.848) ma anche dalla riduzione derivante da altri ricavi e proventi (- € 25.315).

I costi della produzione passano da € 856.773 ad € 909.340, con un leggero aumento di € 52.567. Tale variazione è dovuta in particolare ad una maggior spesa per la gestione dei P.P.V.V. carburanti e delle spese relative ai Corsi di educazione stradale.

La tassazione quest'anno si attesta in € 75.493, in aumento rispetto all'anno precedente di € 4.391. L'importo appare, comunque, elevato rispetto all'Utile ante imposte perché a fronte di ricavi delle attività commerciali, l'Ente investe in attività istituzionali e sociali che non consentono fiscalmente l'intera deduzione dei costi.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 16 del 30 Ottobre 2024 ha determinato il budget economico 2025.

Tabella 2.1a – Sintesi degli interventi di rimodulazione.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	683.500	50.000	733.500
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	329.500	30.000	359.500
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.013.000	80.000	1.093.000
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.000	3.000	6.000
7) Spese per prestazioni di servizi	390.000	17.000	407.000
8) Spese per godimento di beni di terzi	18.000		18.000
9) Costi del personale	52.200		52.200
10) Ammortamenti e svalutazioni	47.650		47.650
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	386.500	50.000	436.500
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	897.350	70.000	967.350
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	115.650	10.000	125.650
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	- 1.000		- 1.000
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
17)- bis Utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.000		-1.000
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18+19)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	114.650	10.000	124.650
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	64.344	9.809	74.153
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	50.306	191	50.497

Tabella 2.1b – Sintesi e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato 2025	Conto Economico 2025	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	733.500	740.952	7.452
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0
5) Altri ricavi e proventi	359.500	361.011	1.511
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.093.000	1.101.963	8.963
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			0
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	1.725	-4.275
7) Spese per prestazioni di servizi	407.000	405.020	-1.980
8) Spese per godimento di beni di terzi	18.000	17.772	-228
9) Costi del personale	52.200	51.452	-748
10) Ammortamenti e svalutazioni	47.650	46.358	-1.292
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	436.500	387.013	-49.487
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	967.350	909.340	-58.010
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	125.650	192.623	66.973
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	-1.000	1.548	548
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.000	1.548	548
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			0
18) Rivalutazioni	0		0
19) Svalutazioni	0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	124.650	194.171	69.521
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	74.153	75.493	1.340
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	50.497	118.678	68.181

Per quanto riguarda i ricavi si è registrato un aumento rispetto alla previsione 2025.

I minori costi sostenuti, rispetto al budget, sono riferiti principalmente alle minori aliquote sociali. La gestione a norma della lettera circolare prot. n.1717 DAF del 13.02.2014, ha complessivamente rispettato il vincolo autorizzato sancito nel budget, la regolarità della gestione e i criteri di equilibrio

economico/patrimoniale/finanziario ai sensi dell'art. 60 dello Statuto (Circolare ACI A2B5A4B/0000036/23) recepiti con Delibera del Consiglio Direttivo AC Teramo n. 2 del 31/01/2024.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, con Delibera del Consiglio Direttivo nr. 16 del 30 Ottobre 2024 ha determinato il budget degli investimenti 2025, il quale ha subito una rimodulazione che è stata approvata con Delibera del Consiglio Direttivo nr. 15 del 27 Ottobre 2025. Il budget 2025, rappresentato in definitiva nella tabella 2.2. mostra, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni e viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e le eventuali svalutazioni che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti/dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000		1.000	0	-1.000
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000	0	1.000	0	-1.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	42.000	-20.000	22.000	0	-22.000
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	46.000	20.000	66.000	50.452	-15.548
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	88.000	0	88.000	50.452	-37.548
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	89.000	0	89.000	50.452	-38.548

Gli investimenti sono principalmente relativi alla sostituzione e l'installazione di attrezzature per l'automazione dell'impianto di erogazione del carburante presso i punti vendita di Colleaterrato e Via Flaiani a Teramo e per l'acquisto di alcune attrezzature d'ufficio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno sono state intraprese numerose iniziative sul territorio per individuare nuove attività per l'incremento della compagine associativa, l'aumento dei margini di vendita dei prodotti petroliferi e l'incremento dell'attività assicurativa. Il Consiglio Direttivo, ha previsto delle politiche incentivanti per le delegazioni territoriali, con il fine di fidelizzare i soci anche attraverso iniziative promozionali.

In merito all'attività associativa, l'Ente ha cercato, con successo, di fidelizzare i già Soci, anche attraverso convenzioni a livello locale e sfruttando le iniziative di ACI. Il risultato finale è stato il pieno raggiungimento degli obiettivi di performance associativa fissati dalla Federazione nazionale.

Il valore della produzione ammonta a € 1.101.963, è aumentato di € 8.533 rispetto all'anno precedente e ha come principali fattori le variazioni delle seguenti voci di ricavo:

- Ricavi vendita carburanti € +8.832
- Quote sociali € +28.509
- Affitti di immobili € +4.864
- Canone marchio delegazioni € +231
- Proventi per riscossione tasse di circolazione € -2.463
- Provvigioni attive € -9.066
- Contributi da altri enti € -2.500
- Affitti di azienda € -17.026

I costi della produzione ammontano a € 909.340, con un aumento di € 52.567 rispetto all'anno precedente.

Di seguito si rappresenta l'analisi dei gruppi di secondo livello che compongono la sezione costi:

- B6 – Cancelleria, vede una leggera diminuzione di € -866;
- B7 – Spese per prestazioni di servizi aumentate di € +11.810, vede le principali voci di spesa nei corsi di educazione stradale, nelle spese di gestione P.P.V.V. Carburanti e nelle spese per acquisizione soci;
- B8 – Spese per il godimento di beni di Terzi – risulta invariata;
- B9 – Costi del personale – vede un leggero aumento di € +3.908;

- B10 – Registra una fisiologica diminuzione degli ammortamenti di € -7.023;
- B14 - Altri oneri diversi di gestione si assesta con una variazione in aumento di € +44.738 dovuta principalmente alla voce relativa alle aliquote sociali a favore di ACI.

Si attesta che l'Ente secondo l'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125 – così come modificato alla legge n. 157 del 19 Dicembre 2019 - ed in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 nell'esercizio 2025 ha adempiuto alle disposizioni stabilite dal citato regolamento del contenimento delle spese 2023 – 2025 approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 26/10/2022 Delibera n. 22. Si precisa che, a fronte degli obiettivi imposti dalla normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di € 1.548 e si riferisce a:

- Interessi attivi su conto corrente per € 1.548.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 75.493 contro € 71.102 dell'anno precedente. Le imposte rimangono proporzionalmente alte, rispetto all'utile ante imposte, a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.856	2.122	-266
Immobilizzazioni materiali nette	1.022.928	1.017.785	5.143
Immobilizzazioni finanziarie			0
Totale Attività Fisse	1.024.784	1.019.907	4.877
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	214.221	247.803	-33.582
Crediti Tributari	981	1.812	-831
Altri crediti	9.519	15.681	-6.162
Disponibilità liquide	641.597	451.800	189.797
Ratei e risconti attivi	192.768	177.264	15.504
Totale Attività Correnti	1.059.086	894.360	164.726
TOTALE ATTIVO	2.083.870	1.914.267	169.603
PATRIMONIO NETTO	1.542.488	1.423.810	118.678
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	54.653	34.384	20.269
Altri debiti a medio e lungo termine	47.091	47.091	0
Totale Passività Non Correnti	101.744	81.475	20.269
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	129.851	107.238	22.613
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	17.865	23.288	-5.423
Altri debiti a breve	9.457	8.831	626
Ratei e risconti passivi	282.465	269.625	12.840
Totale Passività Correnti	439.638	408.982	30.656
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.083.870	1.914.267	169.603

L'aumento delle attività fisse è imputato alla sostituzione e l'installazione di attrezzature per l'automazione dell'impianto di erogazione del carburante presso i punti vendita di Colleatterrato e Via Flaiani a Teramo.

L'aumento delle attività correnti è in larga misura da imputare ad un incremento delle disponibilità liquide. Nella riclassificazione, per precisione di calcolo, vengono considerati "correnti" i soli debiti esigibili nel successivo esercizio. Sono così escluse ed inserite nella voce "Altri debiti a medio lungo termine" somme dovute ai gestori p.v. carburanti quali bonus di fine gestione (da erogare nel momento della fine della gestione).

Le Passività non correnti sono in aumento per la costituzione di un fondo connesso alle spese di bonifica e recupero ambientale delle aree dei PVC, ai sensi dell'OIC 31 e degli artt. 2423-bis e 2424-bis, e per la naturale crescita del fondo TFR.

Le passività correnti sono in leggero aumento a seguito dei debiti verso i fornitori.

Si specifica che in ossequio alla Circolare Federale dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio prot. 1939 del 15/02/2018 si è provveduto ad una puntuale riclassificazione dei crediti e dei debiti nel rispetto della normativa di riferimento.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,50 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 1,39 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (mezzi propri + passività consolidate / attività fisse), presenta un valore positivo pari a 1,60 nell'esercizio in esame rispetto al valore, altrettanto positivo, di 1,48 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice d'indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività

correnti) è pari a 2,84, mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 2,90. Tale indice può essere giudicato positivamente se superiore a 0,5.

Nel caso dell'Automobile Club Teramo i predetti tre indici, sono tutti positivi e vicini ai valori considerati ottimali.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,40 un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nel caso dell'Ente anche questo indice è superiore al valore considerato ottimale.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.N	31.12.N-1	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.856	2.122	-266
Immobilizzazioni materiali nette	1.022.928	1.017.785	5.143
Immobilizzazioni finanziarie		0	0
Capitale immobilizzato (a)	1.024.784	1.019.907	4.877
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	214.221	247.803	-33.582
Crediti tributari	981	1.812	-831
Altri crediti a breve	9.519	15.681	-6.162
Ratei e risconti attivi	192.768	177.264	15.504
Attività d'esercizio a breve termine (b)	417.489	442.560	-25.071
Debiti verso fornitori	129.851	107.238	22.613
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	17.865	23.288	-5.423
Altri debiti a breve	9.457	8.831	626
Ratei e risconti passivi	282.465	269.625	12.840
Passività d'esercizio a breve termine (c)	439.638	408.982	30.656
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-22.149	33.578	-55.727
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	54.653	34.384	20.269
Altri debiti a medio e lungo termine	47.091	47.091	
Passività a medio e lungo termine (e)	101.744	81.475	20.269
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	900.891	972.010	-71.119
Patrimonio netto	1.542.488	1.423.810	118.678
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	641.597	451.800	189.797
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	900.891	972.010	-71.119


Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e dalle passività a breve termine, presenta un valore di € -15.477 rispetto al 2024. La posizione finanziaria netta a breve è pari a 641.597. La voce altri debiti a medio/lungo è composta dai debiti nei confronti di gestori per Bonus di Fine Gestione e altri debiti minori.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto, redatto in conformità all'OIC 10 e riclassificato secondo quanto disposto dalla circolare UAB aoodir009/0001746/21, permette di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

 Automobile Club Teramo	RENDICONTO FINANZIARIO	Consuntivo 2025	Consuntivo 2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE OPERATIVA			
<i>1) Determinazione utile (perdita) dell'esercizio gestione caratteristica</i>			
I) Utile (Perdita) dell'esercizio		118.678	165.594
II) Imposte sul reddito		75.493	71.102
III) Interessi passivi / (interessi attivi)		-1.548	-39
IV) (Dividendi)		0	0
V)(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni		0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze		192.623	236.657
<i>2) Rettifiche per elementi non monetari</i>			
I) Accantonamento ai Fondi:		43.369	25.462
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		2.649	2.362
- accant. Fondi Rischi		40.720	23.100
II) Ammortamento delle immobilizzazioni:		45.573	52.324
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali		265	265
- ammortam. Immobilizzazioni materiali		45.308	52.059
III) Svalutazioni / (Rivalutazioni):		0	0
- Svalutazione di immobilizzazioni immateriali		0	0
- (Rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali)		0	0



- Svalutazione di immobilizzazioni materiali	0	0
- (Rivalutazioni di immobilizzazioni materiali)	0	0
- Svalutazione di partecipazioni	0	0
- (Rivalutazioni di partecipazioni)	0	0
- Svalutazione di attività finanziarie non immobilizzate	0	0
- (Rivalutazioni di attività finanziarie non immobilizzate)	0	0
IV) Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche elementi non monetari	88.942	77.786
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	281.565	314.443
3) Variazioni del capitale circolante netto		
I) Decremento / (incremento) delle rimanenze	0	0
II) Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	33.582	-71.856
III) Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	0	0
IV) Decremento / (incremento) altri crediti	6.162	4.634
V) Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-15.504	-7.908
VI) Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	22.613	-14.184
VII) Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	0	0
VIII) Incremento / (decremento) altri debiti	626	-4.830
IX) Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	12.840	7.833
X) Altre variazioni del capitale circolante netto	-4.592	-27.790
Totale variazioni del CCN	55.727	-114.101
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	337.292	200.342
4) Altre rettifiche		
I) Interessi incassati / (pagati)	1.548	39
II) (Imposte sul reddito pagate)	-75.493	-51.540
III) Dividendi incassati	0	0
IV) Utilizzo dei fondi	-23.100	-20.175
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- utilizzo Fondi Rischi	-23.100	-20.175
V) Altri incassi / (pagamenti)	0	0
Totale Altre rettifiche	-97.045	-71.676
(A) Flusso finanziario dell'attività operativa	240.247	128.666
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
I) (Incremento) / decremento Immobilizzazioni immateriali	1	0
Immobilizzazioni immateriali nette Iniziali	2.122	2.387
Immobilizzazioni immateriali nette Finali	1.856	2.122
(ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-265	-265
Rivalutazioni/(Svalutazioni immobilizzazioni immateriali)	0	0
Plusvalenze / (minusvalenze)	0	0
II) (Incremento) / decremento Immobilizzazioni materiali	-50.451	-22.751
Immobilizzazioni materiali nette Iniziali	1.017.785	1.047.093
Immobilizzazioni materiali nette Finali	1.022.928	1.017.785
(ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-45.308	-52.059
Rivalutazioni/(Svalutazioni immobilizzazioni materiali)	0	0
Plusvalenze / (minusvalenze)	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette Iniziali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette Finali	0	0
(svalutazioni) / Rivalutazioni delle partecipazioni	0	0
Plusvalenze / (minusvalenze)	0	0
IV) Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate nette Iniziali	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate nette Finali	0	0
(svalutazioni) / Rivalutazioni delle attività non immobilizzate	0	0
Plusvalenze / (minusvalenze)	0	0
(B) Flussi finanziari dell'attività di investimento	-50.450	-22.751
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		

I) Mezzi di terzi	0	0
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	0	0
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	0
II) Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
(C) Flussi finanziari derivanti dell'attività di finanziamento	0	0
D) INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	189.797	105.915
I)Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	451.800	345.885
II)Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	641.597	451.800
variazione delle disponibilità liquide	189.797	105.915

Da tale tabella emerge che, nell'esercizio, la gestione operativa ha prodotto liquidità per € 189.797, l'attività finanziaria vede l'azzerarsi dell'esposizione verso terzi, mentre il flusso finanziario al netto dell'attività di investimento è di € 50.450. Nel complesso emerge che l'Ente è stato capace di sostenere le proprie spese con le proprie risorse finanziarie disponibili, frutto di oculate politiche di spesa, senza far ricorso a fonti di terzi.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	1.101.963	1.093.430	8.533	0,8%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-811.530	-755.848	-55.682	7,4%
Valore aggiunto	290.433	337.582	-47.149	-14,0%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-51.452	-47.544	-3.908	8,2%
EBITDA	238.981	290.038	-51.057	-17,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-46.358	-53.381	7.023	-13,2%
Margine Operativo Netto	192.623	236.657	-44.034	-18,6%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	1.548	39	1.509	3869,2%
EBIT normalizzato	194.171	236.696	-42.525	-18,0%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	194.171	236.696	-42.525	-18,0%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	194.171	236.696	-42.525	-18,0%
Imposte sul reddito	-75.493	-71.102	-4.391	6,2%
Risultato Netto	118.678	165.594	-46.916	-28,3%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il valore aggiunto è determinato da un aumento del valore della produzione ma anche da un aumento dei costi esterni operativi. Tale risultato, ha contribuito alla generazione di un EBITDA lordo pari a € 238.981.

Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del denaro, infatti anche il Lordo prima delle imposte è positivo per € 194.171 segnando un buon grado di soddisfazione nella gestione d'esercizio. L'EBIT integrale, cioè il margine operativo ulteriormente rettificato dal risultato della gestione straordinaria ha determinato un risultato positivo di € 194.171. Quest'ultimo rettificato degli oneri di gestione finanziaria e dalle imposte d'esercizio (-€ 75.493) porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia l'utile di € 118.678.

4.4 CRITERI DI EQUILIBRIO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'AC AI SENSI DELL'ART. 59 DELLO STATUTO

In relazione ai dati di bilancio espressi nella presente relazione, si è verificato che gli indici di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, come definiti dalla Delibera del Consiglio Generale del 31/10/2023 per gli Automobile Club per il triennio 2024/2026, (Circolare ACI A2B5A4B/0000036/23 del 10/11/2023 e recepiti con Delibera del Consiglio Direttivo dell'AC Teramo n. 2 del 31/01/2024, rispettano i valori stabiliti.

Nel dettaglio:

- L'indice di indebitamento verso Aci è \leq al 10%;
- L'indice dell'equilibrio finanziario è \geq del 2%;
- L'indice dell'equilibrio economico è \geq del 12%;
- L'indice della solidità patrimoniale è \geq del 15%.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2026 si prospetta un anno ancora impegnativo, in un contesto macroeconomico caratterizzato da incertezze significative. Il settore automotive continua a risentire delle tensioni legate ai dazi sulle importazioni, mentre i conflitti in corso in Europa e in Medio Oriente alimentano instabilità nei mercati e comprimono i consumi, rendendo complessa qualsiasi pianificazione economica di medio periodo.

In questo scenario, l'Ente manterrà un approccio gestionale prudente e orientato all'efficienza, proseguendo nell'attività di controllo, revisione e riorganizzazione delle attività istituzionali e commerciali, con l'obiettivo di preservare e consolidare gli equilibri economici raggiunti.

Particolare attenzione sarà riservata al sostegno e allo sviluppo della rete delle Delegazioni, stimolando l'adozione di concrete iniziative per la crescita della produzione associativa, pilastro fondamentale della solidità dell'Ente.

Siamo fiduciosi che queste azioni, portate avanti con la stessa determinazione e senso di responsabilità che hanno contraddistinto la gestione degli anni precedenti, possano garantire un equilibrio economico e finanziario stabile e il raggiungimento degli obiettivi anche per l'esercizio 2026.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al monitoraggio delle dinamiche del mercato assicurativo, con l'obiettivo di rafforzare le azioni incentivanti verso le sub-agenzie territoriali della Sara Assicurazioni, cercando di mitigare gli impatti delle incertezze economiche sul settore.

Nel 2026, continueremo anche nella politica di contenimento delle spese, in linea con la razionalizzazione prevista dalla spending review (L. 125/2013) e dal Regolamento per

l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, per ottimizzare l'efficienza delle risorse disponibili in un contesto di incertezze.

Continueremo anche a fornire supporto alle associazioni per la promozione del motorismo nei suoi vari aspetti: sportivo, turistico e storico. Riteniamo fondamentale sostenere le iniziative che favoriscono lo sviluppo e la valorizzazione del motorismo, contribuendo alla crescita del settore e al mantenimento delle tradizioni motoristiche italiane.

Per il settore della distribuzione carburanti l'Ente dovrà tenere conto della fase di profonda e strutturale trasformazione del mercato, caratterizzata da una progressiva contrazione dei volumi di vendita, determinata dalla convergenza di molteplici fattori: la crescita esponenziale della mobilità elettrica e ibrida, il miglioramento dell'efficienza energetica dei veicoli a combustione interna, la volatilità dei prezzi dei prodotti petroliferi con conseguente riduzione della domanda finale, nonché le sempre più stringenti politiche europee di decarbonizzazione dei trasporti (Regolamento UE 2023/851 sul divieto di nuove immatricolazioni di veicoli a combustione interna dal 2035). La combinazione di cali strutturali nei volumi erogati e di compressione delle marginalità unitarie – in un contesto di mercato dominato da grandi operatori in grado di praticare prezzi competitivi grazie a economie di scala – configura per l'Ente una prospettiva di ricavi decrescenti a fronte di costi di gestione e manutenzione sostanzialmente fissi o in aumento. In questo contesto l'Ente dovrà riconsiderare le forme contrattuali e le modalità gestionali delle attività commerciali, al fine di rafforzare la conformità alla normativa vigente e tutelare il patrimonio dell'Ente. Parallelamente, saranno avviate iniziative volte ad esplorare nuove opportunità di diversificazione delle attività, nell'ottica rendere più solide le fonti di entrata.

Si ritiene utile, infine, evidenziare che il Commissario Straordinario dell'Automobile Club d'Italia, con Delibera 402 del 12/01/2026, ai sensi dell'articolo 18 c.1d) dello Statuto dell'Ente, dell'art. 15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e dell'art. 9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ha espresso parere favorevole in ordine alla valutazione di coerenza dei Piani e

Progetti per l'anno 2026, promulgati dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Teramo con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17 del 27 ottobre 2025. Il Budget 2026, redatto sulla base dei suddetti piani, è stato approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente n. 19 del 27 ottobre 2025 ed è attualmente esecutivo.

F.to Il Presidente

Dott. Carmine Cellinese

6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c. 1 e 2 del DL 66/2014, ed in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2025 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali, la cui verifica tecnico/amministrativa è risultata regolare, dopo la scadenza dei termini previsti dal combinato disposto del D.Lgs 231/2002 e DL 66/2014.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, dunque, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento alla Tesoreria è ponderato con gli importi pagati. L'indicatore è stato determinato dal Software GSA Web di Aci Informatica, escludendo le fatture per le quali il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare, ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

ANNO	INDICE CALCOLATO SECONDO I CRITERI DEL D.P.C.M. 22/09/2014 - ART. 9
2025	-8,19

Teramo lì, 01 aprile 2026

F.to Il Direttore
Dott. Donato Ciunci

F.to Il Presidente
Dott. Carmine Cellinese

È copia conforme all'originale sottoscritto e conservato agli atti.